Vampate severe in menopausa: le soluzioni esistono anche in presenza di rischio trombotico

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, la mutazione di Leiden può presentarsi in omozigosi o in eterozigosi: nel primo caso, il gene alterato è stato ereditato da entrambi i genitori, e il rischio trombotico è davvero significativo; nel secondo caso, il gene proviene solo dalla madre o dal padre, e il rischio è più contenuto: al punto che, se non sussistono altri fattori di rischio e gli stili di vita sono impeccabili, si può prendere in considerazione una terapia ormonale transdermica a basso dosaggio.

In questo video illustro:

- come sia innanzitutto indispensabile curare gli stili di vita, con movimento fisico quotidiano e una corretta alimentazione;
- perché il sovrappeso, in particolare, accresce il rischio cardiovascolare;
- come impostare la terapia ormonale locale, con estradiolo transdermico (in cerotto o gel), progesterone naturale per via vaginale, ed eventualmente anche testosterone, anch'esso da applicarsi in vagina;
- come tutti gli studi internazionali confermino che questa modalità di somministrazione, unitamente ai bassi dosaggi, riduce nettamente il rischio trombotico rispetto alla via orale;
- gli ulteriori benefici dei fitoestrogeni e dell'estratto di polline e pistillo, che non influenzano il rischio trombotico;
- perché durante questa terapia è opportuno non bere alcolici;
- dopo quanti mesi è ragionevole attendersi i primi risultati.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org